

**STRUTTURE AMMINISTRATIVE GIUNTA REGIONE LAZIO  
PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)**

**ATTO DI ORGANIZZAZIONE**

**N. G02296 del 01/03/2019**

**Proposta n. 3240 del 28/02/2019**

***Oggetto:***

adozione del Progetto esecutivo per il rafforzamento della Cabina di regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee e dell'Ufficio Europa e della rete territoriale degli sportelli Europa.

***Il Direttore Regionale***

**RESPONSABILE PRA - A. TARDIOLA**

**OGGETTO:** adozione del Progetto esecutivo per il rafforzamento della Cabina di regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee e dell'Ufficio Europa e della rete territoriale degli sportelli Europa.

## **IL RESPONSABILE DEL PRA**

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, concernente: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;
- VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, concernente: *“Legge di stabilità regionale 2019”*;
- VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”*;
- VISTA** la L.R. n.1/2015, che reca *“Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”*, e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2 che recita: *“La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”*;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- VISTO** il documento “Accordo di partenariato sulla Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020” per l’Italia, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e successive modifiche
- VISTA** la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 sulle *Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020*;
- VISTA** la DGR della Regione Lazio n. 479 del 17 luglio 2014 avente ad oggetto «Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020»;
- VISTA** la DGR della Regione Lazio n. 861 del 9 dicembre 2014 avente ad oggetto «Adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) individuazione e nomina del Responsabile della Capacità amministrativa, nonché istituzione del *Roster* di Esperti per la Pubblica Amministrazione»;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 29 dicembre 2014 n. T00527 recante “Integrazione e adozione del PRA per la Regione Lazio”;
- VISTA** la Decisione n. C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- VISTA** la Decisione n. C (2015)924 del 12 febbraio 2015, successivamente modificata con la Decisione n. C(2017) 8227 del 7 dicembre 2017, con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- VISTE** la nota Prot. AICT 10018 del 29 novembre 2017 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale avente ad oggetto comunicazioni circa la chiusura della prima fase e di avvio della seconda fase dei PRA e le Linee Guida per la redazione dei PRA seconda fase, della Segreteria Tecnica del Comitato di indirizzo per i PRA (Agenzia per la Coesione Territoriale);
- CONSIDERATO** che il suddetto Accordo di partenariato prevede l’impegno politico delle Amministrazioni titolari dei PO ad adottare le misure di riorganizzazione, potenziamento e ottimizzazione, supportate da un cronogramma puntuale e

monitorabile, per assicurare all'intera filiera di attuazione (Autorità di Gestione, Organismi intermedi, Beneficiari) le necessarie condizioni di struttura e di competenze per l'esercizio delle responsabilità attribuite;

**CONSIDERATO** altresì che le competenti autorità nazionali d'intesa con la Commissione Europa e in accordo con le amministrazioni centrali e regionali titolari di Programmi Operativi a valere del FSE e del FESR, hanno condiviso di proseguire l'azione dei PRA per una seconda fase;

**CONSIDERATO** che, in linea con quanto delineato nel PRA prima fase, di cui alla citata DGR. 861 del 9 dicembre 2014, sono state portate a compimento pressoché tutte le azioni di miglioramento e gli obiettivi previsti per il primo biennio di attuazione;

**CONSIDERATO** che si sono conclusi positivamente i lavori per la redazione del PRA seconda fase della Regione Lazio, anche a seguito di una fase di confronto tecnico con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Commissione Europa;

**VISTA** la D.G.R. 18 settembre 2018, n. 497 con la quale è stato adottato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) seconda fase ed è stato individuato il Segretario Generale quale Responsabile tecnico del PRA seconda fase;

**CONSIDERATO** che al Responsabile tecnico del PRA seconda fase è attribuita ogni autorità necessaria ai fini dell'attuazione e dell'adozione del PRA seconda fase e di adottare ogni atto pubblico, amministrativo e contabile, necessario ai fini suddetti;

**CONSIDERATO** che, tra le priorità individuate dal PRA seconda fase, vi è il rafforzamento della Cabina di regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee e dell'Ufficio Europa e della rete territoriale degli sportelli Europa;

**PRESO ATTO** che le risorse finanziarie per l'adozione del PRA seconda fase sono individuate nel quadro dell'Obiettivo Tematico 11 del POR FSE 2014-2020;

**RITENUTO** di adottare il Progetto esecutivo per il rafforzamento della Cabina di regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee e dell'Ufficio Europa e della rete territoriale degli sportelli Europa;

## **DETERMINA**

per i motivi di cui in preambolo che si intendono integralmente riportati e trascritti,

di adottare il Progetto esecutivo per il rafforzamento della Cabina di regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee e dell'Ufficio Europa e della rete territoriale degli sportelli Europa, in allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante (allegato 1).

Il Responsabile del PRA

**REGIONE LAZIO**  
**PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA) II FASE**  
**PROGETTO ESECUTIVO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CABINA DI REGIA**  
**E DELL'UFFICIO EUROPA PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE**  
**UNITARIA REGIONALE**

## **Premessa**

Il presente documento costituisce il Progetto esecutivo per l'attuazione di interventi che articolano il **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) II Fase**, relativi al rafforzamento della programmazione unitaria regionale, di competenza della **Direzione Regionale Programmazione Economica** e riconducibili, anche in termini finanziari, all'**Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa del POR Lazio FSE 2014-2020** (POR FSE), in linea con le finalità assegnate all'Obiettivo Tematico 11, Priorità di investimento 11 i e Priorità di investimento 11.ii.

Il Progetto si compone, sulla base di quanto definito nel "Manuale delle procedure per l'attuazione del POR FSE" in relazione all'Asse 4 (approvato dall'AdG FSE con Determinazione n. G10826 del 28 luglio 2017 e successive modifiche), delle seguenti parti:

1. Aspetti procedurali;
2. Riferimenti programmatori del progetto;
3. Caratteristiche del progetto
4. Gruppo di lavoro richiesto
5. Costo del progetto

Tramite il presente Progetto, si descrive in particolare l'azione connessa alla ricerca di specifiche professionalità volta a rafforzare la struttura dell'amministrazione regionale responsabile degli interventi (**Direzione Programmazione Economica**), mettendo a disposizione servizi e competenze specifiche, necessari a garantire la realizzazione e il presidio delle attività di competenza delle Direzione come definite dal PRA II Fase.

Il Progetto contiene, inoltre, indicazioni relative alla ripartizione delle risorse finanziarie complessivamente allocate a valere del POR FSE rispetto alle risorse professionali da coinvolgere; nell'insieme, il Progetto di rafforzamento prevede il coinvolgimento di dieci risorse professionali.

### **1. Aspetti procedurali**

Il presente Progetto esecutivo rappresenta lo strumento di programmazione operativa di una parte degli interventi previsti dal PRA II FASE (approvato con DGR n. 497 del 18/09/2018), descrivendo in particolare i contenuti e la modalità di esecuzione degli stessi relativamente al rafforzamento della **Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (d'ora in poi Cabina di Regia)** e dell'**Ufficio Europa e della rete territoriale degli Sportelli Europa (d'ora in poi Ufficio Europa)**.

Come indicato nello stesso PRA II Fase, tali interventi sono riconducibili all'Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa del POR FSE, in linea con le finalità assegnate a livello regionale all'Obiettivo Tematico 11 ovvero di contribuire a garantire e a mantenere un forte coordinamento e un presidio attuativo alle funzioni di programmazione regionale dei Fondi dedicati alla politica unitaria di sviluppo, tale da consentire alle diverse strutture regionali, titolari dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE), una diversificata, articolata e attiva partecipazione ai processi di costruzione e rafforzamento della *capacity building* nella gestione e attuazione degli interventi finanziati dai Fondi europei e regionali.

Il Progetto assume anche un ruolo importante quale fase del percorso di attuazione dell'Asse 4 del POR FSE, nel rispetto degli adempimenti di natura procedurale stabiliti dal citato "Manuale delle procedure per l'attuazione del POR FSE" con riferimento alla sezione relativa all'attivazione di specifiche progettualità cofinanziate con risorse dell'Asse 4 e riconducibili all'attuazione degli interventi di cui al PRA regionale.

Il Progetto, nel quadro dell'attuazione del POR FSE, si inserisce nell'ambito di quanto previsto dalla:

- Priorità di investimento 11.i "Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale e nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance", implementando le azioni previste dall'Obiettivo specifico 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione".
- Priorità di investimento 11.ii "Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale", implementando le azioni previste dall'Obiettivo Specifico 11.6 "Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico".

Il Progetto stabilisce quindi alcuni contenuti di dettaglio del PRA II Fase, associati alla strategia di intervento regionale nell'ambito dei processi di rafforzamento della capacità istituzionale e del sistema di governo relativi all'implementazione dei Fondi SIE e, più in generale, alle performance della PA nei vari campi di policy interessati; è articolato, coerentemente con quanto indicato nel PRA II Fase (interventi di cui all'Allegato B del Piano) in **due Linee di attività** (a loro volta articolate in azioni):

- Linea di intervento 1) **Rafforzamento della Cabina di Regia**
- Linea di intervento 2) **Rafforzamento dell'Ufficio Europa**

Le azioni costituiscono parte integrante del Progetto sin dalla fase di approvazione, sulla base del processo attuativo definito dalla Direzione Programmazione Economica e dall'AdG FSE, in accordo con il Responsabile tecnico del PRA (Segretario Generale). Si specifica che le azioni (e il fabbisogno in termini di professionalità) potranno essere integrate anche in fasi successive e comunque nel periodo di validità del Progetto, fino al concorrere delle risorse finanziate dedicate.

Il Progetto esecutivo viene redatto dalla struttura regionale responsabile della Cabina di Regia e dell'Ufficio Europa (Direzione Programmazione Economica) in accordo con il Responsabile tecnico del PRA, sulla base di un processo di analisi dei fabbisogni, inclusivo di una funzione di ascolto delle esigenze delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione dei Fondi SIE.

Per quanto riguarda infine l'iter procedurale che porta complessivamente alla definizione ed implementazione del Progetto, sempre nel rispetto di quanto definito dall'AdG FSE e dal Responsabile Tecnico del PRA, in estrema sintesi si riportano i principali passaggi previsti:

- la Direzione Programmazione Economica (Direzione richiedente in quanto responsabile dello specifico intervento PRA), elabora il progetto esecutivo per l'acquisizione di nuove professionalità per esigenze di rafforzamento amministrativo;
- sulla base dei propri fabbisogni, la Direzione richiedente individua i requisiti minimi delle professionalità da ricercare (numero risorse, profili, livello di esperienza) e avvia, in collaborazione con la Direzione competente in materia di personale, una ricognizione delle risorse finalizzata all'accertamento dell'impossibilità oggettiva ad utilizzare personale disponibile all'interno della Direzione/Amministrazione regionale;
- ad esito della ricognizione, e in caso di esito negativo della ricognizione, la Direzione richiedente presenta al Responsabile del PRA (**Segretario Generale**) le risultanze della ricognizione e quindi il progetto;
- il responsabile del PRA adotta con proprio atto il progetto, chiede all'AdG FSE di attivare la procedura di ricerca delle risorse professionali esterne all'Amministrazione tramite il ROSTER – Banca dati di esperti per

- la Regione Lazio e nomina la Commissione per la valutazione degli Skills profiles e dell'esperienza professionale degli esperti da esaminare;
- l'AdG FSE chiede all'Istituto Arturo Carlo Jemolo l'abilitazione alla consultazione del ROSTER e all'estrazione dei CV candidati nelle categorie/aree di competenza indicate nel progetto;
  - individuati i profili, l'AdG FSE trasmette al Responsabile PRA gli elenchi degli esperti iscritti al ROSTER suddivisi per categorie di competenza (con relativi curricula) e quest'ultimo li trasmette alla Commissione;
  - a seguito dell'espletamento della procedura di selezione della Commissione, il Responsabile del PRA trasmette all'AdG FSE i verbali della Commissione e i CV dei candidati idonei;
  - l'AdG FSE approva con propria Determinazione, il progetto esecutivo per l'ammissione dello stesso al finanziamento del POR FSE Asse 4, conferisce l'incarico ai professionisti selezionati e impegna le risorse del FSE a favore del progetto, per la conseguente contrattualizzazione dei singoli professionisti. Il provvedimento di approvazione del progetto e conferimento incarichi viene trasmesso dall'AdG FSE alla Direzione Affari istituzionali, personale e sistemi informativi e per conoscenza al Responsabile PRA ed alla Direzione richiedente;
  - la Direzione Affari Istituzionali Personale e Sistemi informativi, a seguito del recepimento del provvedimento di conferimento degli incarichi dell'AdG FSE, predispone i contratti e procede alla convocazione degli esperti ai fini della stipula. La Direzione Affari Istituzionali Personale e Sistemi informativi provvede all'invio di copia conforme del contratto all'ADG FSE ed alla Direzione richiedente;
  - a seguito della stipula dei contratti, la Direzione Programmazione Economica avvia l'attuazione del progetto e quindi la gestione delle risorse umane assegnate a supporto dell'espletamento delle loro funzioni.

## 2. Riferimenti programmatori del Progetto

Sulla base di quanto condiviso a livello nazionale (Agenzia per la Coesione Territoriale) e con la Commissione Europea ovvero di dare continuità all'esperienza avviate nel 2015 per la programmazione di azioni di rafforzamento amministrativo, la Regione Lazio si è dotata di un **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA II Fase)** di cui alla DGR n. 497 del 18/09/2018, che opera in sostanziale continuità con il Piano di I Fase (D.G.R. n. 861 del 9 dicembre 2014). Il Piano è funzionale all'obiettivo di migliorare la portata gestionale e attuativa dei Programmi dei Fondi Strutturali, innalzando la capacità di governare le complessità connesse alle tematiche trasversali.

A tal proposito, il PRA II Fase del Lazio individua gli ambiti d'intervento sui quali la Regione intende agire per migliorare la gestione e la performance dei singoli Programmi oltre che più trasversalmente di tutti gli interventi regionali a favore dello sviluppo territoriale.

Nello specifico, tra le priorità individuate, vi è il potenziamento dei sistemi di *governance*, in particolare il **rafforzamento della Cabina di Regia e dell'Ufficio Europa** a supporto dell'attuazione unitaria del programma di governo e per il presidio della fase di implementazione dei programmi nell'ottica di un accesso unitario e coordinato alle opportunità offerte, direttamente e indirettamente per il tramite della Regione, dai Fondi Europei, nonché un confronto costante con le rappresentanze istituzionali del territorio e il partenariato economico e sociale.

Tali interventi si inseriscono in un contesto di riferimento programmatico regionale definito da una serie di atti che sono attualmente in fase di aggiornamento da parte della Giunta ovvero:

- In relazione alla programmazione unitaria della Regione Lazio, "Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" del Consiglio regionale del 10 aprile 2014, che costituisce il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo, nell'accezione indicata nella Strategia Europa 2020;
- In relazione all'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee, Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. 2 del 08/04/2015 recante "Aggiornamento e integrazione della Direttiva n. 4/2013 di istituzione della Cabina di Regia";

- in relazione alla governance del processo partenariale, Determinazione dirigenziale G05336 30/04/2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale” nell’ambito della quale si inquadrano tutte le azioni di sviluppo e rafforzamento delle competenze del partenariato socioeconomico regionale per l’attivazione di network e modelli relazionali finalizzati a favorire il coinvolgimento degli stakeholder e del sistema degli attuatori delle politiche, in un’ottica di collaborazione;
- in relazione alla comunicazione unitaria delle politiche regionali di sviluppo e coesione, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”.

Complessivamente i due interventi previsti dal presente Progetto, si integrano e si raccordano, come specificato all’interno dello stesso PRA II Fase, con le azioni per la formazione e l’informazione rivolte alle strutture regionali coinvolte nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei Fondi SIE.

Ci si riferisce agli interventi di rafforzamento delle competenze del personale regionale e dei vari soggetti pubblici e del partenariato coinvolti nelle politiche di sviluppo regionali, di cui al “Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders” (Determinazione n. G06783 del 16 giugno 2016) attuato nell’ambito dell’Asse IV “Capacità istituzionale e amministrativa” del PO FSE Lazio 2014/2020, Obiettivo specifico 11.3 “Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione”. Tale Piano mira a sostenere e migliorare la qualità dei servizi erogati dalla Regione, rendendo altresì maggiormente efficace ed efficiente l’attuazione delle iniziative finanziate a valere sui Fondi Strutturali accogliendo, in tal senso, l’azione di rafforzamento dell’Ufficio Europa.

Con riferimento agli oggetti principali del Progetto, ovvero la Cabina di Regia e l’Ufficio Europa, si riportano i principali riferimenti programmatici.

In particolare, per quanto riguarda la **Cabina di Regia**, si specifica che la *mission* è il coordinamento e la gestione dei Fondi SIE e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive, curando, altresì, i rapporti con il Consiglio, con la Giunta e con le Direzioni regionali, nonché con l’Agenzia per la Coesione, con la Commissione europea e con gli altri uffici e organi statali, ai fini della definizione e realizzazione dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali.

Tale struttura rappresenta un organo di rilevanza strategica per la programmazione unitaria regionale in quanto organismo decisionale-strategico a carattere collegiale per le funzioni associate al presidio della programmazione unitaria dei Fondi SIE (e non solo) che opera a supporto delle decisioni e in raccordo con i soggetti istituzionali responsabili della gestione ed attuazione dei programmi.

In relazione a tale contesto, l’intervento relativo alla Cabina di Regia, si caratterizza pertanto con azioni funzionali al conseguimento della finalità principale che è quella di presidiare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione unitaria, con lo scopo di facilitare i processi di confronto interni alle strutture dell’amministrazione regionale e di agevolare i processi di armonizzazione con le indicazioni degli organismi nazionali e dell’UE oltre che provenienti dal partenariato.

Il rafforzamento della Cabina di Regia dovrebbe pertanto favorire:

- il miglioramento degli aspetti attuativi e gestionali dei programmi di intervento della strategia regionale;
- l’attivazione di presidi strategici su funzioni trasversali e su strumenti comuni alla attuazione della programmazione unitaria regionale;
- il miglioramento e il rafforzamento del coordinamento e integrazione dei Fondi e dei Programmi;
- l’attenzione ad alcune tematiche settoriali di rilevanza strategica regionale (innovazione, cultura, aree territoriali, piccoli comuni, aree urbane ecc.);
- il coordinamento con le azioni programmatiche di livello nazionale e regionale connesse ad es. con il Patto per il Lazio;
- la facilitazione del confronto interno ed esterno (con il partenariato sociale e istituzionale) in relazione all’implementazione della strategia regionale.

La Cabina di Regia dovrà inoltre essere chiamata a confrontarsi con le tematiche e le sfide della nuova



programmazione dei fondi UE per il periodo post 2020.

Per quanto riguarda l'**Ufficio Europa**, con la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. 2 del 08/04/2015 recante "Aggiornamento e integrazione della Direttiva n. 4/2013 di istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee", è stato individuato un insieme di funzioni, assegnate all'Area "Programmazione Economica" della Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, volto a garantire un confronto costante con le rappresentanze istituzionali del territorio e il partenariato economico e sociale e un accesso unitario e coordinato alle opportunità offerte, direttamente e indirettamente per il tramite della Regione, dai Fondi Europei. Tali funzioni sono state identificate dalla suddetta Direttiva con la denominazione "Ufficio Europa".

Attualmente, nel quadro della nuova Direzione Regionale Programmazione Economica, con quanto stabilito dalla Determina G00978 del 4.02.2019 di riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione, nell'Area "Affari europei e Ufficio Europa" è previsto il Servizio "Ufficio Europa".

Per l'intervento relativo all'Ufficio Europa, le azioni di rafforzamento previste dovrebbero definire, in linea con la citata Direttiva del Presidente e con gli obiettivi del Documento Strategico di Programmazione 2018-2023, il consolidamento e il rafforzamento della rete territoriale dell'Ufficio Europa (Sportelli Europa), con la previsione di funzioni aggiuntive rispetto a quelle originariamente definite, con l'ottica di aprirla ulteriormente alle esigenze del territorio, secondo le finalità genarli previste dal PRA II Fase.

In tale ottica, la finalità dell'intervento è di rafforzare l'Ufficio Europa che si conferma come una rinnovata opportunità per tutta la Regione Lazio, quale strumento unico di avvicinamento e di sempre maggior aderenza dell'azione politica in ambito coesione e sostegno europeo alle istanze del territorio.

Il rapporto diretto dell'Ufficio Europa e degli Sportelli Territoriali con l'utenza regionale può determinare una maggiore consapevolezza di quest'ultima sulle opportunità europee; tale risultato, se opportunamente capitalizzato e indirizzato, potrà essere di supporto strategico all'aumento della percezione positiva dell'azione politica volta al miglioramento del tessuto sociale, culturale, associazionistico, amministrativo locale e imprenditoriale della Regione Lazio proprio attraverso l'impiego di risorse europee.

Condizione preliminare per il rafforzamento del servizio Ufficio Europa è data dalla riorganizzazione e razionalizzazione delle modalità di erogazione del servizio all'utenza che oggi, diviso tra i vari soggetti preposti alla gestione dei fondi europei, potrebbe disorientare i potenziali "beneficiari" nella ricerca e ottenimento di informazioni utili alla partecipazione alle opportunità di finanziamento europeo.

L'Ufficio Europa si configura come lo strumento di avvicinamento e di sempre maggior aderenza dell'azione politico-amministrativa in ambito coesione e sostegno europeo alle istanze del territorio a cui corrisponde una necessaria azione di rafforzamento del suo operato. In tale ottica l'intervento di rafforzamento dovrebbe pertanto indirizzarsi:

- nel coordinamento delle attività di organizzazione dell'Ufficio Europa e dei punti territoriali (Sportelli Europa) di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta;
- nella produzione di contenuti e servizi offerti sul sito internet [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it), canale di accesso virtuale alle opportunità finanziarie della politica regionale;
- ad una maggiore integrazione e conoscenza dell'Ufficio all'interno dell'Istituzione regionale e tra i vari soggetti che concorrono alla gestione dei Fondi SIE e dei Fondi europei a gestione diretta;
- alla riorganizzazione dell'assetto, delle funzioni, dell'operatività e delle finalità dell'Ufficio Europa a cui corrisponde il consolidamento di una squadra di progettisti esperti che intercetti la domanda, faccia conoscere le possibilità di finanziamento disponibili, dia assistenza a enti territoriali (Comuni, Scuole, istituzioni culturali e dell'associazionismo) nella fase di elaborazione progettuale e segua l'attuazione dei progetti e offra assistenza alle imprese, sfruttando tutti gli altri strumenti presenti nella galassia dei servizi offerti dalle società controllate dalla Regione;

- all'animazione di tutti gli Sportelli Europa a supporto del territorio e delle amministrazioni locali, divenendo di fatto punti di contatto anche fisici tra i cittadini, le imprese, le associazioni e l'Europa, dove poter svolgere consulenze ad personam tramite informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento;
- all'attivazione di canali comunicazione specifici e dedicati, dove poter promuovere, comunicare e informare sull'azione regionale in ambito europeo in maniera esaustiva e diretta in collaborazione con gli Spazi Attivi regionali.

### 3. Caratteristiche del Progetto

Come già indicato, il presente Progetto esecutivo è caratterizzato dalla ricerca di specifiche professionalità per l'attuazione delle finalità precedentemente delineate ovvero il rafforzamento della Cabina di Regia e dell'Ufficio Europa, consentendo pertanto alla Direzione Programmazione Economica di dotarsi di servizi e competenze necessari per garantire la realizzazione ed il presidio delle attività definite dal PRA II Fase.

Le figure professionali dovranno essere dotate di specifiche competenze nelle tematiche e nei campi di intervento dei Fondi SIE, nella normativa e progettazione europea, nella analisi e programmazione territoriale e nel *project management*.

Per i due interventi che caratterizzano il Progetto e in linea con le richiamate finalità, sono previste azioni di rafforzamento dei processi organizzativi come di seguito definite.

Le figure professionali saranno pertanto chiamate a contribuire alla realizzazione delle azioni di rafforzamento indicate, che potranno essere ulteriormente declinate e integrate a seguito di successive valutazioni da parte della Direzione regionale responsabile del progetto.

#### **LINEA DI INTERVENTO 1): RAFFORZAMENTO CABINA DI REGIA**

Il Progetto di rafforzamento a supporto della Cabina di Regia, si articola in cinque azioni:

- Azione 1: Rafforzamento delle strategie e strumenti della programmazione unitaria:

Per questa Azione, sono previsti i seguenti contenuti indicativi:

- integrazione tra i processi valutativi e la programmazione degli interventi;
- attivazione di presidi strategici su funzioni trasversali e su strumenti comuni alla attuazione della programmazione unitaria regionale;
- miglioramento e rafforzamento del coordinamento e integrazione dei Fondi e dei Programmi
- attenzione ad alcune tematiche settoriali e territoriali di rilevanza strategica e trasversale a livello regionale (ad es. sviluppo dell'area costiera, delle aree interne e urbane), ponendo attenzione alla dimensione e localizzazione territoriale (geolocalizzazione) degli interventi;
- coordinamento con le azioni programmatiche di livello nazionale e regionale connesse ad es. con il Patto per il Lazio.

- Azione 2: Miglioramento dell'accesso alle opportunità offerte dalla programmazione unitaria

Per questa Azione, sono previsti i seguenti contenuti indicativi:

- miglioramento degli aspetti attuativi e gestionali dei programmi di intervento della strategia regionale unitaria per la programmazione 2014-2020;
- predisposizione degli strumenti utili a garantire, attraverso diversi canali, il maggiore e più facile accesso alle opportunità offerte dalla programmazione regionale unitaria, favorendo le azioni di rafforzamento organizzativo;

La Cabina di Regia dovrà inoltre essere chiamata a confrontarsi con le tematiche e le sfide della nuova

programmazione dei fondi UE per il periodo post 2020.

- Azione 3: Sviluppo dei rapporti di collaborazione tra la Regione Lazio e gli interlocutori istituzionali

Per questa Azione, sono previsti i seguenti contenuti indicativi:

- collaborazione con soggetti istituzionali delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale (Agenzia per la Coesione territoriale, Commissione europea, altre amministrazioni o agenzie statali);
  - supporto alle diverse strutture regionali interessate a stipulare accordi di collaborazione/protocolli di intesa con altri soggetti istituzionali regionali o sovra regionali, legati ad es. all'attivazione di progetti regionali, nazionali o europei;
  - supporto per l'attuazione di specifici interventi progettuali di interesse regionale che vedono coinvolti diversi interlocutori istituzionali;
  - approfondimento di tematiche e argomenti di competenza dei soggetti responsabili delle politiche di sviluppo e coesione a livello UE (Commissione Europea) e nazionale (Agenzia Coesione ed ANPAL).
- Azione 4: Rafforzamento del raccordo con i vari livelli amministrativi locali e con le organizzazioni datoriali e sindacali.

Per questa Azione, sono previsti i seguenti contenuti indicativi:

- collaborazione con Comuni ed Enti locali (Roma Capitale, Città metropolitana, Province, Comuni, Unioni di Comuni);
  - facilitazione del confronto con gli attori del partenariato economico e sociale, in relazione all'implementazione della strategia regionale unitaria e all'implementazione dei programmi e progetti regionali;
  - traduzione degli indirizzi operativi derivanti dal confronto con gli attori istituzionali e del partenariato.
- Azione 5: Rafforzamento delle competenze in materia di normativa europea

Per questa Azione, sono previsti i seguenti contenuti indicativi:

- rafforzamento e miglioramento, nell'ambito degli interventi di progettazione delle azioni regionali della programmazione unitaria, dell'applicazione della normativa europea in materia di appalti pubblici;
- rafforzamento e miglioramento, nell'ambito degli interventi di progettazione delle azioni regionali della programmazione unitaria, dell'applicazione della normativa europea in materia di Aiuti di Stato.

## **LINEA DI INTERVENTO 2) : RAFFORZAMENTO UFFICIO EUROPA**

Il Progetto di rafforzamento dell'Ufficio Europa a supporto del processo di **miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della organizzazione e dell'operato dell'Ufficio Europa e degli Sportelli Territoriali**, si articola in cinque azioni:

- **AZIONE 1: Rafforzamento delle funzioni di orientamento e informazione dell'Ufficio Europa**

Per questa Azione, sono previsti i seguenti contenuti indicativi:

- attività di informazione e orientamento sulle opportunità di finanziamento della politica regionale;
- elaborazione di risposte e approfondimenti tematici su quesiti, proposte e richieste provenienti dall'utenza e dai potenziali beneficiari (quali cittadini, imprese o pubbliche amministrazioni) in materia di accesso e gestione dei fondi;
- azioni mirate al miglioramento del servizio e al radicamento sul territorio (raccordo con "Sportelli Europa"), al fine di garantire ai potenziali beneficiari un servizio puntuale di orientamento, informazione e supporto alla partecipazione ai bandi regionali ed europei.

- AZIONE 2: Rafforzamento del processo di costituzione della rete di sportelli dell'Ufficio Europa sul territorio regionale (cd. "Sportelli Europa")

Per questa Azione, sono previsti i seguenti contenuti indicativi:

- individuazione/analisi dei bisogni del territorio, delle istituzioni, delle imprese, della scuola, dell'associazionismo e degli operatori della cultura
  - diffusione delle possibilità di finanziamento disponibili e fornire una prima assistenza nella fase di preparazione dei progetti;
  - organizzazione di giornate di formazione del personale degli Sportelli territoriali per la definizione di un unico standard qualitativo a livello operativo;
  - omogeneizzazione dell'azione dei singoli Sportelli e supporto tecnico-procedurale ai responsabili degli Sportelli;
  - creazione di una sezione dedicata sul sito web lazioeuropa.it dove illustrare il servizio all'utenza e fornire le informazioni di contatto di ognuno di questi;
  - redazione di bollettini informativi sulle opportunità europee contestualizzati a livello locale in relazione alla competenza di ogni singolo Sportello e di specifico interesse per l'utenza locale;
  - attivazione di rapporti con le associazioni di categoria presenti nei territori riferimento;
  - ideazione e la realizzazione di incontri informativi e formativi sulle opportunità europee e relativi Fondi presso gli Sportello Territoriali.
- AZIONE 3: Sviluppo e rafforzamento delle attività e delle funzioni svolte dall'Ufficio Europa a supporto dei Comuni e del partenariato

Per questa Azione, sono previsti i seguenti contenuti indicativi:

- attività di informazione mirate alle esigenze delle amministrazioni locali relativamente alle diverse opportunità di finanziamento dirette ed indirette dell'UE;
  - attività di informazione mirate alle esigenze delle organizzazioni del partenariato;
  - partecipazione alle attività formative rivolte ai Comuni e al partenariato sociale;
  - organizzazione di attività informative specifiche rivolte ai Comuni e al partenariato sociale;
  - realizzazione di forme di convenzionamento tra Regione Lazio e i Comuni per l'ampliamento della rete di informazione sui finanziamenti europei anche a partire dalla collaborazione con ANCI LAZIO;
  - realizzazione di forme di convenzionamento e reti di collaborazione con associazioni e partenariato locale.
- AZIONE 4: Rafforzamento della fase di produzione di contenuti e servizi offerti sul sito internet [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it),

Per questa Azione, sono previsti i seguenti contenuti indicativi:

- miglioramento della piattaforma Lazio Europa quale canale di accesso virtuale alle opportunità offerte dalla programmazione regionale
  - miglioramento del livello di conoscenza del sito web per l'utenza dell'Ufficio Europa;
  - inserimento contenuti specifici sul sito Lazio Europa;
  - produzione di un video tutorial sul funzionamento del sito e dell'ufficio;
  - maggiore comprensibilità degli obiettivi e degli assi di interventi dei vari fondi europei;
  - maggiore visibilità del format di contatto con l'ufficio Europa;
  - upload di una finestra di ricerca veloce tramite parole chiave dei bandi attivi.
  - attività di comunicazione e informazione del sito web anche attraverso bollettino informativo di Lazio Europa e di profilo social di Lazio Europa.
- AZIONE 5: Attività di partecipazione alle opportunità di progettazione dei fondi europei a gestione diretta

Per questa Azione, sono previsti i seguenti contenuti indicativi:

- attivazione di una rete di analisi e verifica delle opportunità offerte dai Fondi a gestione diretta in linea con le priorità regionali della programmazione unitaria e finalizzate a favorire l'integrazione e il coordinamento con la programmazione regionale dei Fondi SIE;
- definizione di un modus operandi dell'Ufficio Europa per favorire il lavoro comune con e tra le strutture regionali interessate ai Fondi Diretti e conseguentemente di queste ultime con eventuali soggetti esterni;
- potenziamento delle attività di informazione ed affiancamento in particolare per il mondo delle istituzioni e degli operatori del settore cultura, dei Comuni e della scuola.
- attivazione di una funzione di supporto progettuale sulle opportunità dei Fondi Diretti.

#### 4. Gruppo di lavoro richiesto

Di seguito si illustra la composizione e articolazione del gruppo di lavoro (profili professionali) richiesto per i due interventi previsti dal presente Progetto, per la realizzazione delle azioni individuate, al fine di assicurare piena operatività ai compiti precedentemente descritti.

Si rende pertanto necessario avviare l'azione di rafforzamento della capacità amministrativa, attraverso la selezione e il conseguente reclutamento di specifiche professionalità, esterne all'Amministrazione regionale, secondo le procedure previste dal ROSTER gestito dall'Istituto Arturo Carlo Jemolo (banca dati degli esperti di Fondi Europei della Regione Lazio, deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 67 del 24 febbraio 2015 e smi).

Tale strumento è stato previsto dall'Amministrazione regionale per la ricerca e il conferimento di incarichi a profili ad elevata professionalità, aventi specifiche competenze ed esperienze necessarie al rafforzamento della capacità amministrativa, nonché per la fornitura di supporto specialistico per l'attuazione delle politiche regionali.

Tali profili potranno essere destinati ad attività di consulenza ovvero di collaborazione specialistica presso l'Amministrazione regionale e gli enti ad essa collegati che ne facciano espressa richiesta.

Per il presente Progetto sono richiesti differenti profili e professionalità relativamente all'articolazione del ROSTER regionale, come di seguito indicato.

#### **LINEA DI INTERVENTO 1) RAFFORZAMENTO CABINA DI REGIA**

##### **Articolazione ROSTER:**

##### **AREA ECONOMICA**

Politiche Europee di settore  
 Programmazione e sviluppo del territorio  
 Programmazione Economica  
 Progettazione ed europrogettazione  
 Aiuti di Stato

##### **AREA NORMATIVA**

Appalti pubblici e gare

Le professionalità richieste sono:

- esperto per attività di alta consulenza in materia di FSE con un'esperienza consolidata nelle tematiche e nei campi di intervento del FSE;
- esperto per attività di alta consulenza in materia di FEASR con un'esperienza consolidata nelle tematiche e nei campi di intervento del FEASR;
- esperto per attività di alta consulenza nell'applicazione del diritto dell'UE e nazionale, con un'esperienza consolidata in particolare in riferimento alla tematica Aiuti di Stato;
- esperto per attività di alta consulenza nell'applicazione del diritto dell'UE e nazionale, con un'esperienza consolidata in particolare in riferimento alla tematica Appalti pubblici;

- esperto in analisi economica e in programmazione e sviluppo del territorio.

### **LINEA DI INTERVENTO 1) RAFFORZAMENTO UFFICIO EUROPA**

#### **Articolazione ROSTER:**

#### **AREA ECONOMICA**

Politiche Europee di settore

Programmazione e sviluppo del territorio

Progettazione ed europrogettazione

Le professionalità richieste sono

- esperto in project management per la progettazione delle azioni di rafforzamento dell'ufficio Europa
- esperto in progettazione e gestione di progetti connessi con i Programmi europei (Fondi a gestione diretta).

## **5. COSTO DEL PROGETTO**

Il costo complessivo del progetto è stato definito tenendo conto delle esigenze connesse con le due Linee di intervento del Progetto, dell'articolazione e del livello di qualificazione delle differenti professionalità richieste, del corrispettivo previsto per le differenti professionalità e quindi della durata prevista delle azioni del Progetto. È stato inoltre considerato anche un costo per eventuali rimborsi di missioni connesse alla realizzazione degli obiettivi del Progetto.

In relazione ai compensi previsti per le professionalità richieste dal Progetto, la commisurazione del corrispettivo è effettuata sulla base delle caratteristiche professionali dell'esperto, della complessità dell'attività richiesta, delle specifiche responsabilità per lo svolgimento dei compiti, delle modalità di svolgimento dell'attività nonché dei tempi richiesti all'esperto e dallo stesso garantiti per le prestazioni da rendere.

Sono pertanto previsti differenti profili di costo, in continuità con quanto definito nei progetti di rafforzamento amministrativo già attivati nell'ambito del PRA I Fase, che sono in linea con i massimali definiti a livello nazionale dall'Agenzia per la Coesione Territoriale:

Profili professionali	Compensi massimi annuali (costo complessivo degli oneri di legge e al netto dell'IVA se dovuta)
Esperto senior b (con almeno venti anni di esperienza)	€ 87.500,00
Esperto senior a (esperienza decennale)	€ 62.500,00
Esperto intermedio (con almeno cinque anni di esperienza)	€ 50.000,00
Esperto junior	€ 30.000,00

Complessivamente, il progetto ha una durata triennale salvo che per alcune specifiche esigenze legate ad alcuni profili professionali (si veda successiva tabella 2) per i quali la durata dell'incarico potrebbe essere limitata ad un periodo inferiore.

A conclusione del periodo triennale, potrà essere valutata l'esigenza di prosecuzione di alcuni degli interventi di rafforzamento avviati, per un periodo ulteriore fino ad un massimo di altri tre anni.

Nella successiva tabella 1 viene illustrata l'articolazione del gruppo di lavoro richiesto mentre nella tabella 2, sulla base del gruppo di lavoro indicato, si riporta la stima dei costi del Progetto complessivamente inputati a valere dell'Asse 4 del POR FSE, come precedentemente specificato.

In relazione ai costi del Progetto, si specifica che sono riportati gli importi riferiti alle singole professionalità richieste, evidenziando per ognuna e complessivamente, anche l'eventuale importo attribuibile all'IVA se dovuta (la cui applicazione dipenderà dalla effettiva modalità di affidamento dell'incarico adottata per la singola professionalità, sulla base della normativa applicata dall'amministrazione regionale).

Copia

Tabella 1: Articolazione gruppo di lavoro

Linea di attività	Azioni di riferimento del Progetto	Necessità reperimento professionalità esterne per il rafforzamento della capacità amministrativa	Riferimenti al ROOSTER
<b>Rafforzamento Cabina di Regia</b>	Azione 1 Azione 2 Azione 3 Azione 4	<b>Due</b> professionalità senior esperte in attività di alta consulenza in materia di FSE e FEASR e nei relativi campi e settori tematici di intervento.	AREA ECONOMICA Politiche Europee di settore
	Azione 2 Azione 5	<b>Due</b> professionalità senior esperte in Diritto dell'UE e nazionale, in materia di appalti pubblici e Aiuti di Stato	AREA ECONOMICA Aiuti di Stato AREA NORMATIVA Appalti pubblici e gare
	Azione 1 Azione 2	<b>Due</b> professionalità con esperienza senior e junior in materia di pianificazione territoriale delle politiche regionali, con particolare riferimento all'economia del mare	AREA ECONOMICA Programmazione Economica
	Azione 1 Azione 2	<b>Due</b> professionalità esperto intermedio in materia di pianificazione territoriale delle politiche regionali, con particolare riferimento alla tematica della geo localizzazione degli investimenti	AREA ECONOMICA Programmazione e sviluppo del territorio
<b>Rafforzamento Ufficio Europa</b>	Azione 1 Azione 2 Azione 3 Azione 4	<b>Una</b> professionalità esperto intermedio in project management e nella gestione di progetti di sviluppo del territorio	AREA ECONOMICA Programmazione e sviluppo del territorio
	Azione 3 Azione 4 Azione 5	<b>Una</b> professionalità con esperienza senior in progettazione in Fondi Diretti Europei a favore dello sviluppo del territorio	AREA ECONOMICA Progettazione ed europrogettazione



Tabella 2: Costi del Progetto

Linea di attività	Risorse professionali	Costo annuo (comprensivo degli oneri di legge, al netto dell'Iva)	Costo totale (comprensivo degli oneri di legge, al netto dell'Iva)	Costo totale (comprensivo degli oneri di legge e dell'Iva se dovuta)
Rafforzamento Cabina di Regia	Un esperto (profilo senior b), nelle tematiche e nei campi di intervento del FSE – periodo di attivazione previsto per il Progetto 36 mesi	€ 87.500,00	€ 262.500,00	€ 320.250,00 (€ 262.500,00 + € 57.750,00 IVA)
	Un esperto (profilo senior b), nelle tematiche e nei campi di intervento del FEASR – periodo di attivazione previsto per il Progetto 36 mesi	€ 87.500,00	€ 262.500,00	€ 320.250,00 (€ 262.500,00 + € 57.750,00 IVA)
	Un esperto (profilo senior b, impegno a tempo parziale), nell'applicazione della normativa UE e nazionale in materia di aiuti di stato – periodo di attivazione previsto per il Progetto 36 mesi	€ 40.000,00	€ 120.000,00	€ 146.400,00 (€ 120.000,00 + € 26.400,00 IVA)
	Un esperto (profilo senior b, impegno a tempo parziale), nell'applicazione della normativa UE e nazionale in materia di appalti pubblici – periodo di attivazione previsto per il Progetto 36 mesi	€ 40.000,00	€ 120.000,00	€ 146.400,00 (€ 120.000,00 + € 26.400,00 IVA)
	Un esperto (profilo senior b, impegno a tempo parziale), nell'analisi e pianificazione territoriale delle politiche regionali, con particolare riferimento all'economia del mare – periodo di attivazione previsto per il Progetto 12 mesi	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 48.800,00 (€ 40.000,00 + € 8.800,00 IVA)
	Un esperto (profilo junior, impegno a tempo parziale), nell'analisi e pianificazione territoriale delle politiche regionali, con particolare riferimento all'economia del mare – periodo di attivazione previsto per il Progetto 12 mesi	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 18.300,00 (€ 15.000,00 + € 3.300,00 IVA)
	Un esperto (profilo intermedio, impegno a tempo parziale), nell'analisi e pianificazione territoriale delle politiche regionali, con particolare riferimento alla geolocalizzazione degli investimenti – periodo di attivazione previsto per il Progetto 12 mesi	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 30.500,00 (€ 25.000,00 + € 5.500,00 IVA)

	Un esperto (profilo intermedio, impegno a tempo parziale), nell'analisi e pianificazione territoriale delle politiche regionali, con particolare riferimento alla geolocalizzazione degli investimenti – periodo di attivazione previsto per il Progetto 12 mesi	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 30.500,00 (€ 25.000,00 + € 5.500,00 IVA)
<b>Rafforzamento Ufficio Europa</b>	Un esperto (profilo senior a), in gestione e progettazione di interventi a favore dello sviluppo territoriale, diffusione di informazioni e raccordo con soggetti istituzionali – periodo di attivazione previsto per il Progetto 36 mesi	€ 50.000,00	€ 150.000,00	€ 183.000,00 (€ 150.000,00 + € 33.000,00 IVA)
	Un esperto (profilo senior b), in gestione e progettazione interventi a valere dei Fondi a gestione diretta UE, in particolare a favore dei soggetti istituzionali, della scuola e della cultura – periodo di attivazione previsto per il Progetto 36 mesi	€ 87.500,00	€ 262.500,00	€ 320.250,00 (€ 262.500,00 + € 57.750,00 IVA)
<b>TOTALE RISORSE PROFESSIONALI</b>		<b>€ 497.500,00</b>	<b>€ 1.282.500,00</b>	<b>€ 1.564.650,00</b> (€ 1.282.500,00 + € 282.150,00 IVA)
<b>Spese di viaggio e missione</b>		€ 5.000	€ 15.000	€ 15.000
<b>TOTALE PROGETTO</b>		<b>€ 502.500,00</b>	<b>€ 1.297.500,00</b>	<b>€ 1.579.650,00</b>